

CAVASOLA, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Una breve dichiarazione, onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Parli pure, onorevole ministro.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Veda, onorevole Casolini, ella ha chiuso il suo dire invocando una protezione che io non sono in grado affatto di promettere, nemmeno lontanamente. (*Interruzione all'estrema sinistra*).

Io non posso ammettere che il Governo, qualunque sia il ministro che siede a questo posto, possa proteggere una determinata qualità di materiale laterizio che si produce in un luogo.

Quando l'Amministrazione spende, ha pure il dovere di spendere non solo bene, ma anche il più a buon mercato che sia possibile. Questo è un giudizio tecnico che si impone a tutti, ed è un dovere che si impone anche a noi. E s'impone quello altresì di adoperare un genere buono, non solo, ma anche quello che costa meno.

Dunque è un genere questo di protezione che io non potrei accordare.

Invece sentirei l'obbligo, qualora, per ragioni estranee all'economia del lavoro o alla bontà del lavoro, si scegliesse un materiale di fuori, d'intervenire, ed interverrò, come ho già dichiarato.

PRESIDENTE. L'interpellanza dell'onorevole Casolini è così esaurita.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Meda al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere i criteri ai quali s'ispira o si ispirerà nell'applicazione dell'articolo 16 della legge 4 giugno 1911, n. 487 ».

L'onorevole Meda non essendo presente, s'intende che rinuncia alla sua interpellanza.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Cermenati al ministro d'agricoltura, industria e commercio, « su la imprescindibile urgente necessità di ripresentare il disegno di legge di riforma forestale, che fu già innanzi alla Camera nella passata legislatura, e che viene quotidianamente invocato dalle popolazioni della montagna ».

L'onorevole Cermenati ha chiesto di fare una semplice dichiarazione; ne ha facoltà.

CERMENATI. Come ben dice il nostro Presidente, mi limiterò a fare una semplice dichiarazione.

Quando, sabato sera, qui si trattò di formare l'ordine del giorno per la seduta odierna, il presidente del Consiglio ed il ministro del tesoro mi assicurarono (come già in via privata mi aveva gentilmente

annunciato il ministro di agricoltura, industria e commercio) che oggi stesso sarebbe stato ripresentato il disegno di riforma forestale Raineri-Nitti, che io appunto invocavo con la mia interpellanza.

E precisamente un momento fa, il ministro onorevole Cavasola (che ringrazio a nome dei miei alpigiani e degli amici tutti della montagna) ha, mantenendo la promessa fattami, ripresentato quel disegno, che mi riserbo di riesaminare e studiare con diligenza; ond'io, come diceva sabato sera, non ho proprio più alcuna ragione per insistere nello svolgimento della interpellanza, ben lieto di aver così pienamente raggiunto il fine a cui miravo. (*Approvazioni*).

Sono però anche lieto che dell'argomento forestale tre competentissimi e valorosi colleghi, come il Miliani, il Pallastrelli ed il Patrizi, abbiano ora ad intrattenere dottamente l'Assemblea, per dimostrare una volta di più quanto sia impellente ed indispensabile risolvere questo problema vitale per le popolazioni montane.

Questo problema deve essere una buona volta risolto sia con la sollecita discussione, integrazione ed approvazione della nuova legge che riformerà il vincolo forestale, e creerà provvidenze per l'agricoltura e la pastorizia montana, sia con l'attuazione vigorosa di quelle leggi che già furono approvate nella passata legislatura; il tutto per contribuire alla redenzione ed alla prosperità delle nobili popolazioni che vivono sui monti! (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interpellanza degli onorevoli Miliani, (Albanese, Raineri, Leonardi, Patrizi, Fumarola, Roth, Nunziante, Ciacci C., Agnesi, Rossi G., Dentice, Valvassori-Peroni, Zaccagnino, Grabau, Bignami, Frisoni, Pallastrelli, Gortani, Parodi), al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere in quale stadio di applicazione si trovino le recenti leggi forestali e in particolare quella del demanio forestale 2 giugno 1910, e quali siano i propositi del Governo per il futuro svolgimento del programma in esso contenuto ».

Anche lei chiede di fare una semplice dichiarazione? (*ilarità*).

MILIANI. Sarei lieto di poter fare, dopo la risposta che mi avrà data il ministro, una dichiarazione simile a quella dell'onorevole Cermenati; anzi m'auguro di poter dire che sarò soddisfatto, quando il ministro avrà risposto alle osservazioni, anzi alle domande, più che alle osservazioni, che verrò facendo circa la mia interpel-